

LA FORMA DEL DOCUMENTARIO

retrospettiva di cinema documentario ed etnografico

martedì 11 novembre, ore 15.30

UN PIONIERE DEL CINEMA DOCUMENTARIO

L'uomo con la macchina da presa, Dziga Vertov, 1929, Unione Sovietica, 68'

Il progetto di Dziga Vertov è il punto di partenza per una riflessione sul rapporto tra realtà e sua rappresentazione visiva. Il processo di realizzazione di un film è il tema centrale. Le tecniche di montaggio, utilizzate da Vertov, evidenziano infatti la finzione implicita nella riproduzione cinematografica e la centralità del punto di vista del regista.

martedì 18 novembre, ore 15.30

JEAN ROUCH: IL CINEMA-VERITE'

Chronique d'un été, Edgar Morin, Jean Rouch, 1961, Francia, 85'

Un'esperimento di cinéma vérité, così gli autori stessi, davanti alla macchina da presa introducono la riflessione teorica su cui si fonda il film. Film che può essere considerato come un momento di fondamentale riflessione sul linguaggio cinematografico e sul suo ruolo nella ricerca. Esso infatti influenzerà il cinema francese e fornirà un esempio di come i paradigmi teorici che sottendono la ricerca sociale possono confluire in un documento visivo.

martedì 25 novembre, ore 15.30

LA PARABOLA DEL CINEMA D'OSSERVAZIONE

N!ai, the Story of a !Kung Woman, John Marshall, 1980, Stati Uniti, 59'

Il lavoro di John Marshall è un caso unico nella storia del documentario e dell'antropologia visiva. Per più di quarant'anni Marshall ha filmato un gruppo del deserto del Kalahari. Dalle immagini traspare il processo di elaborazione teorica del documentario: dai primi materiali filmati con uno stile "osservazionale" ai materiali più recenti, in cui l'antropologo è "presente" e riflette sul proprio rapporto con le persone filmate.

martedì 9 dicembre, ore 15.00

RELIGIONI

E RAPPRESENTAZIONE VISIVA

***Koriam's Law and the Dead Who Govern*, Gary Kildea, Andrea Simon, Andrew Lattas, 2005, Australia, 110'**

La rappresentazione visiva di una religione è probabilmente uno degli esperimenti più complessi e difficili con cui si confronta l'antropologia visiva. La religione è difficile da filmare. Koriam's Law tenta di ricostruire un universo spirituale attraverso l'esplorazione delle pratiche religiose e le discussioni tra l'antropologo Andrea Lattas e il leader religioso Peter Avarea. Una rappresentazione che restituisce la centralità dei singoli individui all'interno di un sistema multiculturale.

martedì 16 dicembre, ore 15.30

UN CINEMA

TRANSCULTURALE

***Cannibal Tours*, Dennis O'Rourke, 1988, Australia, 70'**

Viene qui documentato il viaggio di un gruppo di turisti occidentali sul fiume Sepik, a Papua Nuova Guinea,. L'autore filma il loro incontro con gli abitanti dei villaggi. Viene mostrato l'incessante gioco di specchi della rappresentazione e dell'appropriazione di oggetti e immagini. Emerge la difficoltà di un reale contatto tra i protagonisti del film.

dove: *Sala proiezioni*

**Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà
corso Valdocco 4/A, Torino**

info: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Via del Carmine 13 __ 011 4380111 __ Torino [www. ancr.to.it](http://www.ancr.to.it) – info@ancr.to.it

[ingresso libero](#)